

Presentazione di Madre Thérèse-Marie

10/09/10

Un buon numero tra noi ha già fatto la conoscenza di madre Thérèse-Marie Dupagne, delegata della regione Benelux della CIB dal 2006. Belga, nata nel 1959, è entrata nel monastero di Hurtebise nel 1981 dopo gli studi universitari di chimica. Personalmente l'ho conosciuta come professoressa di logica allo *studium* dei monasteri benedettini del Belgio, l'ITIM, incarico che ha ricoperto per una ventina d'anni. Nel frattempo è diventata Priora della sua comunità nel 1997 e membro del comitato dell'Unione delle Benedettine del Belgio dal 2004, poi Presidente di questa Unione. Ciò significa che conosce il mondo benedettino in Belgio, ovviamente, ma anche oltre, grazie a numerosi contatti dovuti alla CIB o alla congregazione dell'Annunciazione a cui il suo monastero è associato. Perché la comunione tra le comunità, la comunione tra laici e monache è una delle sue passioni, all'interno di una ricerca sempre attiva per intravedere e aprire vie nuove per la vita monastica di oggi, nel mondo contemporaneo.

Se la formazione l'aveva portata più che altro su sentieri scientifici, la vita monastica e gli incarichi così diversi all'interno del monastero, hanno ampliato sempre più degli orizzonti nei quali già la musica, l'arte e la natura tenevano una parte nel suo cuore e nella sua vita. Ascoltandola, avremo occasione di vedere quanto la sua esperienza monastica, attraverso la liturgia, l'accoglienza, il lavoro e la formazione, nutrano la sua riflessione su tutto ciò che riguarda l'umano. Quando è autentica, la nostra vita monastica ci rende sempre più vicini ai nostri fratelli e sorelle in umanità e a ciò che li abita o li ha abbandonati, come vedremo per la speranza.

Sono felice che Madre Thérèse-Marie possa condividere ora un po' delle sue ricerche, delle sue esperienze, per aiutarci a riflettere e ad approfondire quanto è alla fonte della nostra speranza e quanto la fortifica, così che possiamo sostenere la speranza di tutti coloro che avviciniamo.

Non posso concludere questa breve presentazione senza menzionare qualcosa di cui vi accorgete presto: lo humour della nostra sorella, quel modo di non prendersi troppo sul serio, offrendo comunque la serietà di uno studio approfondito alle fonti della liturgia e dei Padri. Spazio all'artista!